

Più vincoli per le pale eoliche marittime?

Merlo critica le dichiarazioni del sottosegretario Sgarbi: “Una delle poche soluzioni per energia pulita per il cold ironing”



Pubblicato
il giorno
1 Dicembre 2022

Da
Redazione



ROMA – Non è la prima volta che sottosegretario alla Cultura **Vittorio Sgarbi si scaglia contro gli impianti eolici.**

In queste ore suscitano perplessità le sue dichiarazioni in merito alla possibilità di chiedere “alle Sovrintendenze di mettere più vincoli possibili per difendere l’ambiente e il paesaggio dalla devastazione e dell’uso indiscriminato del territorio da parte degli operatori delle rinnovabili. Perché anche quando fermiamo i progetti poi arrivano i decreti del governo che li autorizzano comunque”.

Preoccupazione arriva dal presidente nazionale di Federlogistica-Confrtrasporto **Luigi Merlo**: “Sapendo che gran parte delle richieste provenienti dagli operatori riguarda impianti offshore, si conferma la nostra preoccupazione rispetto al ruolo invasivo e condizionante del ministero dei beni culturali per quel che riguarda la pianificazione dello spazio marittimo. **Faccio presente, per inciso, che l’eolico marittimo può essere una delle poche soluzioni per alimentare con energia pulita il cold ironing nei porti**”.

“Ci auguriamo che il nuovo Governo modifichi l’impostazione che aveva proposto il ministro Enrico Giovannini, e che pare ripresa ancora con maggior vigore da Sgarbi, che rischia di bloccare lo sviluppo della Blue economy nel nostro Paese, e che il ministro Sangiuliano non abbia le stesse posizioni del suo sottosegretario”, precisa Merlo.

“In ogni caso sarebbe importante che i ministri Salvini e Musumeci dessero garanzie rispetto al fatto che non intendono delegare le politiche del mare al ministero dei beni culturali”, conclude il presidente nazionale di Federlogistica.